

SYLBER®

SYLBER SRL - 20069 VAPRIO D'ADDA (MILANO) ITALIA - Via C. Battisti, 9
Tel. 02/9094261-9094984 - Fax 02/90965039

LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE

MOD. 125 P/91
MOD. 250 P1/87

SCALDABAGNO INSTANTANEO A GAS
A MODULAZIONE DI FIAMMA

Gentile cliente,

La ringraziamo per aver chiesto al Suo installatore di fiducia uno Scaldabagno "Sylber".

Sicuramente ha scelto uno dei migliori prodotti presenti sul mercato in grado di farLe apprezzare i vantaggi indiscussi della produzione istantanea di acqua calda

L'accensione automatica le offre inoltre, il vantaggio di risparmiare il gas consumato dalla fiamma pilota, che nei normali scaldabagni è sempre accesa

Questo libretto è stato preparato per informarLa, con avvertenze e consigli, sulla sua installazione, il suo uso corretto e la sua manutenzione per poterne apprezzare tutte le qualità

Le chiediamo di leggerlo attentamente, perchè solo così potrà sfruttare a lungo e con piena soddisfazione questo scaldabagno.

Conservi con cura questo libretto per ogni ulteriore consultazione

Sylber Srl

INDICE:

● **Introduzione all'uso**

1) Caratteristiche tecniche

1.a - Dati tecnici Modelli 125 P e 250 P1

1.b - Ingombri e dimensioni

2) Installazione

2.a - Fissaggio a parete

2.b - Collegamento gas

2.c - Collegamento acqua

2.d - Evacuazione dei prodotti della combustione

2.e - Ventilazione dei locali

3) Messa in funzione

3.a - Principio di funzionamento

3.b - Operazioni preliminari

4) Manutenzione

4.a - Smontaggio del mantello

4.b - Anomalie: Cause e rimedi

INTRODUZIONE ALL'USO

L'apparecchio è costruito secondo le regole della buona tecnica nello spirito della Legge 1083 del 6 Dic. 1971.

Modello 125/P Cat III adatto a funzionare con gas metano, gas di petrolio liquefatto (GPL) e gas manifatturato

Modello 250 P1 Cat III adatto a funzionare con gas metano e gas di petrolio liquefatto (GPL) e gas manifatturato

Con riferimento alla Legge 5/3/90 n. 46 Art. 7, la Sylber srl

DICHIARA

che i propri prodotti per quanto concerne le parti elettriche sono costruiti a regola d'arte, secondo quanto stabilito dalla legge 1/3/68 n. 186. Essi sono realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI) e dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia; inoltre sono realizzati secondo le norme UNI-CIG specifiche per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile, secondo la legge 6/12/71 n. 1083. L'apparecchio da lei acquistato è stato controllato nelle varie fasi della sua realizzazione ed è stato collaudato prima di essere imballato e spedito

Sylber srl

ASSICURARSI che il presente libretto d'istruzioni sia **SEMPRE** a corredo dell'apparecchio affinché possa essere consultato dall'utilizzatore, dall'installatore e dal personale specializzato per il servizio di assistenza

Se l'apparecchio deve essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore

UN CONSIGLIO IMPORTANTE

Prima di procedere alla lettura di questo libretto attiriamo l'attenzione sul fatto che la garanzia dell'apparecchio sarà valida a decorrere dall'installazione e che **DOVRA' ESSERE ESEGUITA ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE SPECIALIZZATO.**

Importante: questo apparecchio serve a produrre acqua calda. Deve essere allacciato ad una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria, compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza

È vietata l'utilizzazione dell'apparecchio per scopi diversi da quanto specificato.

La Sylber non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli

CONSIGLI UTILI

L'installazione, la manutenzione e la trasformazione gas, devono essere eseguite da personale abilitato ai sensi della legge N° 46 del 5 Marzo 1990 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129 e 7131 ed aggiornamenti.

La sicurezza comincia qui.

Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, nei confronti dei quali la Sylber non può essere considerata responsabile.

La manutenzione dello scaldabagno a gas deve essere eseguita almeno una volta all'anno, da personale qualificato e comunque da una ditta specializzata nel servizio assistenza

Non esporre lo scaldabagno ai vapori diretti dei piani di cottura.

Non bagnare lo scaldabagno, nè installarlo in ambienti umidi o vicino a getti o spruzzi d'acqua o di altri liquidi.

Non appoggiare alcun oggetto sopra lo scaldabagno

Dopo aver tolto ogni imballaggio assicurarsi dell'integrità del contenuto
In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore

Le parti dell'imballo (sacchetti in plastica, polistirolo espanso, ecc.) **non devono** essere lasciate alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.

Nè è sconsigliato l'uso ai bambini ed agli incapaci senza sorveglianza.

Gli scaldabagni Sylber **devono essere** equipaggiati esclusivamente con accessori originali.

La Sylber srl non si rende responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei od irragionevoli dell'apparecchio e dall'utilizzo di materiali non originali Sylber

La Sylber srl declina ogni responsabilità da eventuali traduzioni del presente libretto dalle quali possano derivare interpretazioni errate

La Sylber srl non si rende responsabile per l'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto o per le conseguenze di qualsiasi manovra non specificamente descritta

AVVERTENZE

Avvertendo odore di gas **non azionare** interruttori elettrici, telefoni o qualsiasi altro apparecchio che provochi scintille.

Aperte immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale

Chiudere il rubinetto centrale del gas (al contatore) o quello della bombola, e chiedere l'intervento del servizio tecnico assistenza.

In caso di assenza prolungata chiudete sempre il rubinetto centrale del gas o quello della bombola

Per qualsiasi intervento sul circuito elettrico, sul circuito idraulico e sul circuito gas rivolgersi esclusivamente a personale specializzato richiedendo l'utilizzo di ricambi originali

ASTENETEVI DALL'INTERVENIRE PERSONALMENTE!

IMPORTANTE

I capitoli: **INSTALLAZIONE**
MESSA IN FUNZIONE
MANUTENZIONE

SONO INTERAMENTE DEDICATI AL PERSONALE QUALIFICATO E NON SOSTITUISCONO LE ALTRE ISTRUZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE LIBRETTO CHE DEVONO COMUNQUE ESSERE CONOSCIUTE DALL'UTILIZZATORE

1. CARATTERISTICHE TECNICHE

1.a DATI TECNICI

modello	125 P			250 P1		
	kW	kcal/min	kcal/h	kW	kcal/min	kcal/h
Potenza termica	8,7	125	7 500	17,4	250	15 000
Portata termica	10,5	150	9.000	20,9	300	18 000
Rendimento utile	84%			84%		
Tipo di gas	città G110	metano G20	GPL G30 G31	città G110	metano G20	GPL G30 G31
P c i	kcal/m ³	3 510	8 570	3 510	8 570	11 000
	kcal/kg		11 000			11 000
Pressione	mbar	8	18	8	18	30 37
	m ³ /h	2 57	1,06	5 13	2,1	
Consumo	kg/h		0 82			1 63
Ø ugello fiamma pilota	mm	0 5	0 3	0,5	0 3	0 18
Ø ugello bruciatore principale	mm	2,4	1,15	2,4	1,15	0,70
Ø attacco gas		1/2"	1/2"	3/4"	3/4"	(1)

ACQUA	selet. max	selet. min	selet. max	selet. min.
campo di prelievo l/min	5	2 5	10	5
elevazione di temperatura dell'acqua °C (2)	25	50	25	50
Pressione minima bar	0,4		0,4	
Pressione normale bar	2		2	
Pressione massima bar	10		10	
Ø attacchi acqua	1/2"		1/2"	
Ø tubo scarico fumi mm	90		110	

Dimensioni e pesi	Scaldabagno		Imballo	
	Scaldabagno	Imballo	Scaldabagno	Imballo
altezza mm	655	660	760	800
larghezza mm	276	300	350	360
profondità mm	250	260	250	280
peso kg	8,8	10	12,8	14

(1) viene fornito a norma adatto per il raccordo

(2) le elevazioni di temperatura sopra indicate consentono di avere acqua calda a 40 °C e 65 °C rispettivamente con selettore al massimo e al minimo (i valori sono riferiti ad una temperatura di acqua fredda di 15 °C)

1.b INGOMBRI E DIMENSIONI

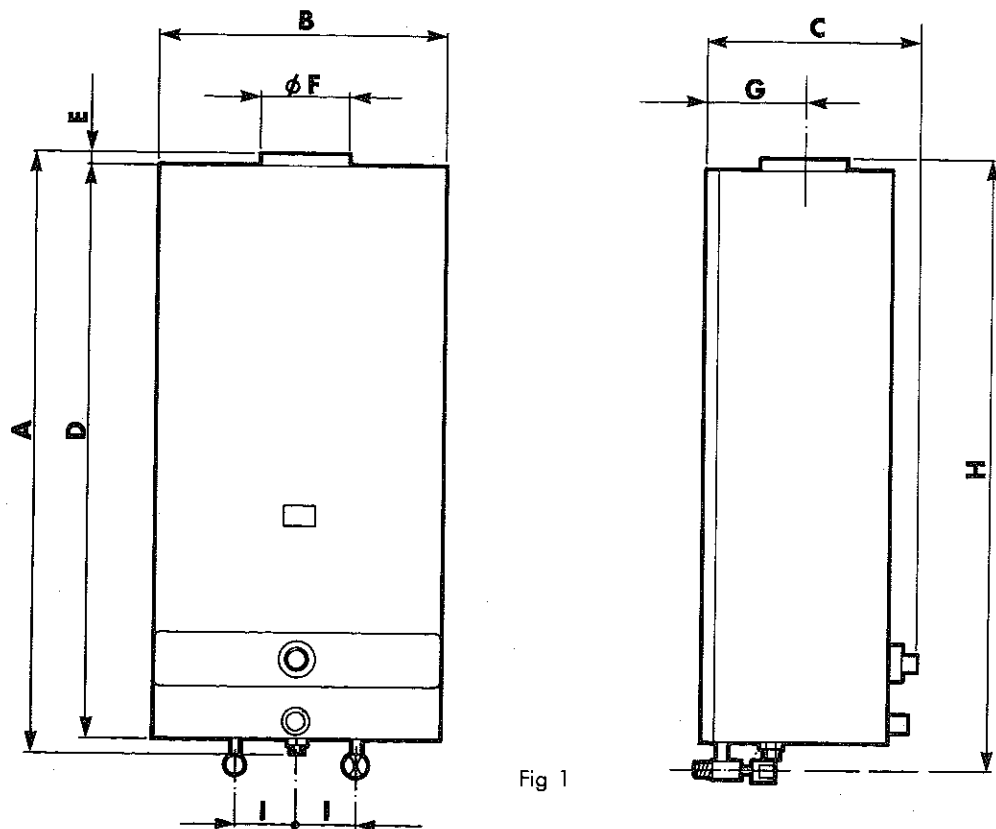


Fig 1

	A	B	C	D	E	F	G	H	I			
125 P	655	276	250	600	20	95	100	655	30			
250 P1	760	350	250	685	50	110	112	780	30			

Nota: il kit rubinetti acqua è fornito a richiesta

Misure in mm

2. INSTALLAZIONE

Normative

L'impiego delle apparecchiature a gas è sottoposto ad una precisa regolamentazione. È pertanto indispensabile osservare le normative UNI-CIG 7129 e 7131. Per i gas di petrolio (G.P.L.), l'installazione dovrà inoltre essere conforme alle prescrizioni delle società distributrici e rispondere ai requisiti delle norme sopra citate.

Precauzioni

Non installare questo apparecchio in un locale che presenti una atmosfera ambiente contenente polveri o vapori grassi e/o corrosivi.

- L'apparecchio deve essere installato su una parete idonea ed in prossimità di un condotto di evacuazione fumi.
- per consentire le operazioni di manutenzione è indispensabile lasciare intorno all'apparecchio le distanze minime indicate in Fig 2.

2.a FISSAGGIO A PARETE

Ubicazione

- Lo scaldabagno non deve essere mai chiuso ermeticamente in un mobile o una nicchia ma deve essere previsto un adeguato afflusso d'aria; (fig 2)
- lo scaldabagno non deve essere posto al disopra di una cucina o altro apparecchio di cottura al fine di evitare la deposizione del grasso dei vapori di cucina e conseguentemente un cattivo funzionamento.

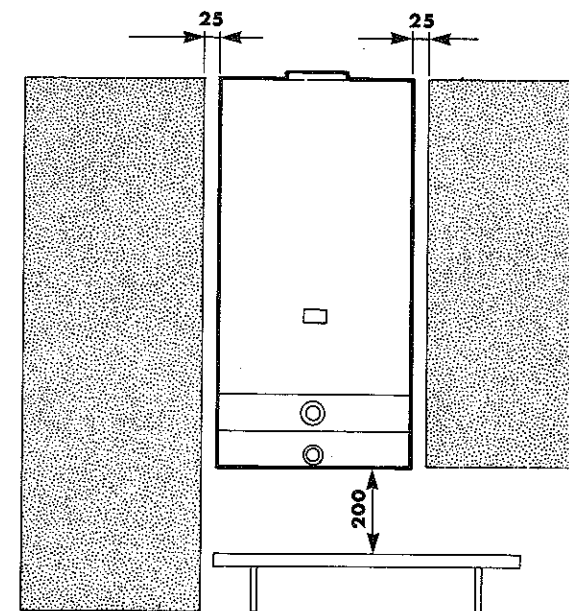


Fig 2

Misure in mm

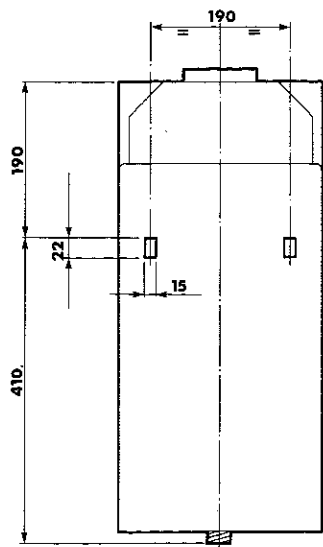
2.b COLLEGAMENTO GAS

Determinare il diametro della tubazione secondo le norme vigenti.

Prima di effettuare l'installazione dell'apparecchio è opportuno soffiare nella condotta del gas onde eliminare eventuali residui di lavorazione.

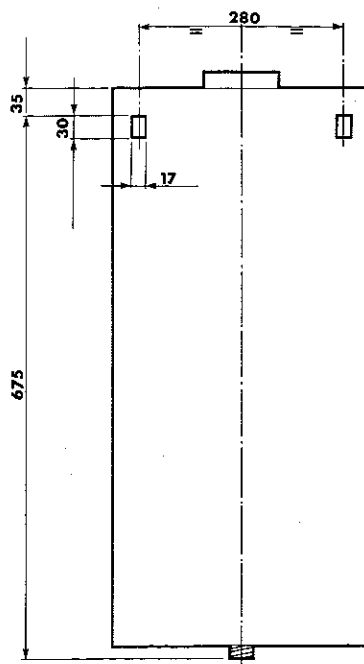
Collegare lo scaldabagno alla tubazione gas dell'impianto interno e inserire a monte dell'apparecchio un rubinetto per la intercettazione e l'apertura del gas.

Gli scaldabagni funzionanti a G.P.L. e alimentati con bombole provviste di dispositivi di intercettazione e regolazione, devono essere collegati in maniera tale da garantire condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente circostante, attenersi alle prescrizioni di norma.



Mod. 125 P

Fig 3



Mod. 250 P1

Per la prima messa in funzione dell'apparecchio, far effettuare da personale professionalmente qualificato le seguenti verifiche:

- il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto di adduzione del combustibile;
- la regolazione della portata del combustibile secondo la potenza richiesta dall'apparecchio;
- che l'apparecchio sia alimentato dal tipo di combustibile per il quale è predisposto;
- che la pressione di alimentazione del combustibile sia compresa nei valori riportati in targhetta;
- che l'impianto di alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata necessaria all'apparecchio e che sia dotato di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti.

In caso di assenza prolungata dell'utente dell'apparecchio, chiudere il rubinetto principale di adduzione del gas all'apparecchio

Non ostruire le aperture di aereazione del locale dove è installato un apparecchio a gas per evitare situazioni pericolose quali la formazione di miscele tossiche ed esplosive.

Non utilizzare i tubi del gas come messa a terra di apparecchi elettrici

L'utente per adattare il funzionamento del suo apparecchio da gas metano a G.P.L. e viceversa, deve rivolgersi a personale specializzato ed autorizzato della ditta Sylber Srl, si ricorda che tutte le operazioni di trasformazione gas devono essere eseguite da personale abilitato ai sensi della legge N° 46 del 5 Marzo 1990.

2.c COLLEGAMENTO ACQUA

Collegare lo scaldabagno alla rete idrica e inserire un rubinetto di intercettazione dell'acqua a monte dell'apparecchio

Guardando l'apparecchio, l'entrata acqua fredda è a destra, l'uscita acqua calda è a sinistra.

Assicurarsi che le tubazioni del Vostro impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come prese di terra del Vostro impianto elettrico o telefonico.

Non sono assolutamente idonee a questo uso. Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubature, ed all'apparecchio

2.d EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

Per l'evacuazione dei prodotti della combustione riferirsi alla normativa UNI - CIG 7129 ed aggiornamenti Consultare anche il presente libretto di istruzione.

Gli apparecchi a gas, muniti di attacco per il tubo di scarico dei fumi, devono avere un collegamento diretto a camini o canne fumarie di sicura efficienza; solo in mancanza di questi è consentito che gli stessi scarichino i prodotti della combustione direttamente all'esterno

Il raccordo degli apparecchi ad un camino o ad una canna fumaria avviene a mezzo di canali da fumo. I canali da fumo devono essere collegati al camino od alla canna fumaria nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio, o, tutt'al più, nel locale contiguo, devono essere a tenuta e realizzati in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore ed all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense

In qualsiasi punto del canale da fumo e per qualsiasi condizione esterna, la temperatura dei fumi deve essere superiore a quella del punto di rugiada.

2.e VENTILAZIONE DEI LOCALI

Lo scaldabagno deve sottostare a tutte le prescrizioni contenute nella norma UNI - CIG 7129 ed aggiornamenti

Attenzione. Questo apparecchio può essere installato e funzionare solo in locali permanentemente ventilati secondo la norma UNI 7129

Volumi di aria

È indispensabile che nei locali in cui sono installati apparecchi a gas (di tipo B) possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas e dalla ventilazione del locale

- è vietata per la sua pericolosità, il funzionamento nello stesso locale di aspiratori, caminetti e simili contemporaneamente allo scaldabagno;
- l'ambiente in cui è installato lo scaldabagno deve essere provvisto della regolare presa d'aria per la ventilazione del locale;

Afflusso dell'aria

L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno;
- condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi ramificati.

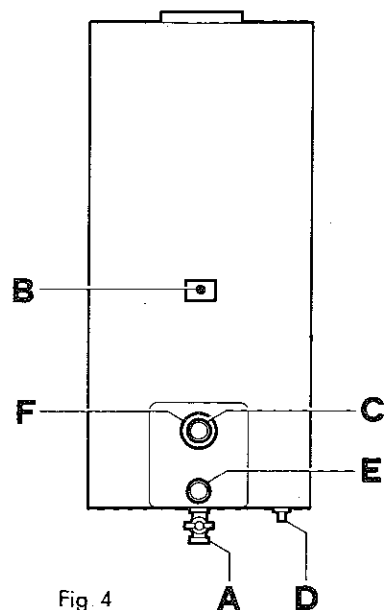
L'aria di ventilazione deve essere prelevata direttamente dall'esterno, in zona lontana da fonti di inquinamento

È consentita anche la ventilazione indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare, con le avvertenze e le limitazioni di seguito riportate:

- il locale adiacente sia dotato di ventilazione diretta;
- nel locale da ventilare siano installati solo apparecchi raccordati a condotti di scarico;
- il locale adiacente non sia adibito a camera da letto o non costituisca parte comune dell'immobile;
- il locale adiacente non sia un ambiente con pericolo di incendio, quali rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc.;
- il locale adiacente non sia messo in depressione rispetto al locale da ventilare per effetto di tiraggio contrario (il tiraggio contrario può essere provocato dalla presenza nel locale, sia di altro apparecchio di utilizzazione funzionante a qualsivoglia tipo di combustibile, sia di un caminetto, sia di qualunque dispositivo di aspirazione, per i quali non sia stato previsto un ingresso di aria);
- il flusso dell'aria dal locale adiacente sino a quello da ventilare possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti

3. MESSA IN FUNZIONE

Mod. 125 P/91



Mod. 250P1/87

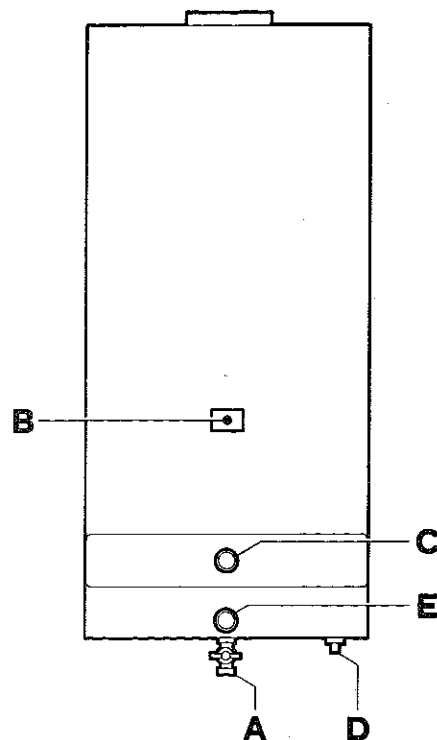


Fig. 4

- A = rubinetto di intercettazione del gas (non di serie)
- B = fiamma pilota (pilota)
- C = pulsante di alimentazione del gas al pilota
- D = pulsante piezoelettrico
- E = selettore di temperatura dell'acqua
- F = manopola di rotazione per la chiusura del gas al bruciatore ed al pilota e consenso all'accensione

3.a PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Gli scaldabagni Sylber sono apparecchi a gas per la produzione istantanea di acqua calda. Il prelievo di acqua calda può essere effettuato da uno o più rubinetti di prelievo. Alla richiesta di acqua calda, con l'apertura di un rubinetto di prelievo, il bruciatore principale si accende, scaldando l'acqua che scorre al suo interno.

È necessario tenere in considerazione che il modello 125P, vista la limitata quantità di acqua fornita con $\Delta T 50^{\circ}C$, non è consigliato per il riempimento di vasche da bagno, ma trova un utilizzo possibile, anche se limitato, per le docce, ed assolve egregiamente il suo compito, quando viene utilizzato per lavare le stoviglie.

3.b OPERAZIONI PRELIMINARI (riferirsi alla fig. 4)

- assicurarsi che il rubinetto del gas e tutti i rubinetti di utilizzazione dell'acqua siano chiusi
 - aprire il rubinetto del contatore del gas o della bombola del gas di petrolio liquefatto (gas liquido)
 - aprire il rubinetto **A** posto immediatamente prima dello scaldacqua sulla tubazione di arrivo del gas
 - ruotare la manopola **F** nella posizione acceso (solo per 125 P)
 - premere il pulsante **C** ed azionare il pulsante **D** fintanto che la scintilla del piezo accende la fiamma pilota, avvenuta l'accensione abbandonare il pulsante **D** e tenere premuto il pulsante **C** per circa 20/30 secondi.
- In caso di mancata accensione ripetere l'operazione fino a che la fiamma non rimane stabilmente accesa.
- da questo momento l'apparecchio è in grado di fornire acqua calda ad ogni richiesta, infatti l'apertura del rubinetto dell'acqua provoca l'accensione del bruciatore principale, mentre chiudendo lo stesso rubinetto al termine della richiesta di prelievo, il bruciatore principale si spegne; rimane però accesa la fiamma e l'apparecchio è sempre disponibile per successive richieste.
 - lo spegnimento accidentale della fiamma del pilota e del bruciatore principale per cause fortuite o per interruzione di alimentazione di gas provoca l'intervento della valvola automatica che interrompe l'uscita del gas incombusto (non bruciato) nel tempo massimo di 30 secondi. È questa la più importante garanzia di sicurezza nell'uso di scaldabagni a gas in quanto non permettendo che si abbiano inquinamenti da gas nell'ambiente previene qualsiasi rischio di esplosione.
- Per rimettere l'apparecchio in condizioni di funzionamento ripetere le operazioni sopra indicate. In caso di guasto sia della termocoppia, sia della valvola, il flusso di gas viene interrotto. Si realizza la così della sicurezza positiva
- gli apparecchi sono costruiti per funzionamento con pressione normale di acqua; inoltre sono provvisti di un selettore di temperatura **E**.
- Con il selettore di temperatura girato completamente a sinistra si ottiene la massima erogazione di acqua, con lo stesso girato completamente a destra si ottiene la minima erogazione d'acqua. In qualsiasi posizione del selettore il bruciatore modula a secondo delle richieste fino al valore massimo predisposto dal selettore di temperatura.
- la messa fuori servizio dell'apparecchio si ottiene ruotando in senso orario la manopola **F** nella posizione spento per il modello 125 P e chiudendo il rubinetto **A** per il modello 250 P1. Quando sono previsti lunghi periodi di non utilizzazione dello scaldabagno chiudere anche il rubinetto manuale **A** o nel caso di alimentazione con GPL la valvola (rubinetto) della bombola.
 - per ottenere prestazioni ottimali nel tempo è opportuno far effettuare un controllo dell'apparecchio da personale qualificato almeno una volta all'anno

4. MANUTENZIONE

Per un uso corretto nel tempo è opportuno far eseguire un controllo dell'apparecchio da personale qualificato almeno una volta l'anno.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia, manutenzione, apertura o smontaggio pannelli dello scaldabagno, spegnere l'apparecchio chiudendo il rubinetto del gas.

In particolare controllare il bruciatore principale e la fiamma pilota, gli elettrodi di accensione, e di rilevazione, la valvola di sicurezza e la tenuta del circuito gas. Verificare le sezioni di passaggio fumi dello scambiatore.

Per effettuare la pulizia dei pannelli esterni utilizzare un panno imbevuto di acqua e sapone. Non utilizzare solventi, polveri o spugne abrasive.

Non effettuare pulizie dell'apparecchio e/o delle sue parti con sostanze facilmente infiammabili (esempio: benzina, alcoli, nafta, ecc.).

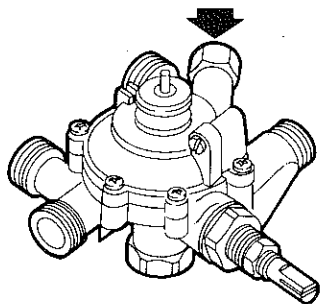


Fig 5

PERICOLO DI GELO

- se sussistono probabilità che nell'ambiente in cui è installato l'apparecchio la temperatura possa scendere al di sotto dello zero è necessario svuotarlo di tutta l'acqua contenuta. A tale scopo chiudere il rubinetto di alimentazione acqua fredda e svuotare completamente l'apparecchio, agendo sul tappo di scarico indicato in figura 5

4.a PER TOGLIERE IL MANTELLO:

Per lo smontaggio del mantello procedere come segue:

- togliere la manopola del selettore (a)
- svitare la ghiera (b) (girare a sinistra)
- spostare verso l'alto il mantello allo scopo di liberare i ganci superiori del mantello
- spostare in avanti il mantello
- per rimettere il mantello procedere in maniera inversa

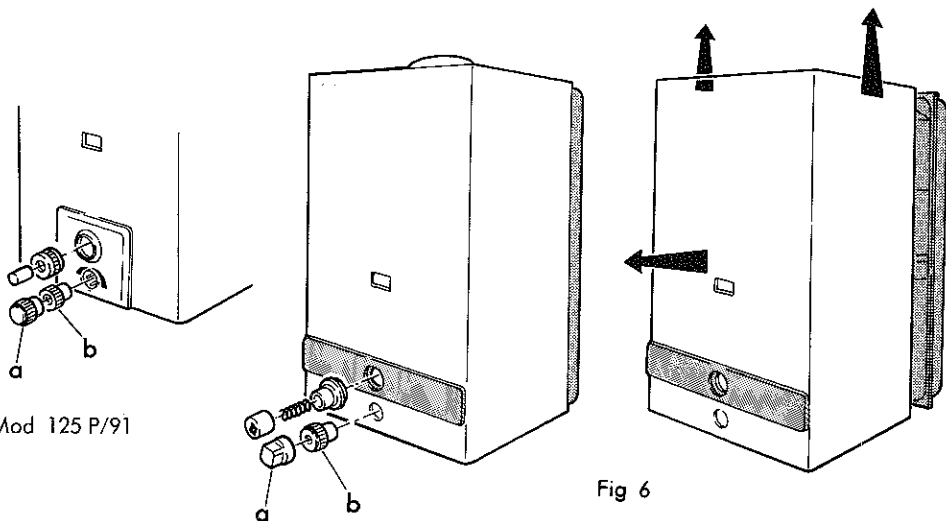


Fig 6

4.b ANOMALIE: CAUSE E RIMEDI

Per un buon funzionamento dello scaldabagno, per prolungare la sua durata e perché funzioni sempre nelle ottimali condizioni di sicurezza, è opportuno, almeno una volta all'anno, fare ispezionare l'apparecchio da personale qualificato. Si tratterà normalmente di effettuare le seguenti operazioni:

- rimozione di eventuali ossidazioni dai bruciatori
- rimozione di eventuali incrostazioni dagli elettrodi
- pulizia della camera di combustione
- controllo dell'accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio
- controllo di tenuta di raccordi e tubazioni per collegamenti gas e acqua

Attenzione: le indicazioni seguenti sono indirizzate unicamente a tecnici specializzati ed autorizzati ad intervenire nell'apparecchio.

Anomalie	Cause	Rimedi
non vi è presenza di scintilla	cavo elettrico del piezo staccato piezoelettrico guasto piezoelettrico non a massa elettrodo rotto	inserire verificare - sostituire verificare sostituire
non si accende il pilota in presenza di scintilla	ugello pilota ostruito posizione elettrodo di accensione manca alimentazione gas aria nella tubazione del gas	pulire soffiando regolare aprire gas sfogare
il pilota non rimane acceso	termocoppia guasta magnete guasto	sostituire sostituire
pilota acceso ma non si accende il bruciatore	non vi è sufficiente pressione di acqua membrana rotta vite lenta accensione bloccata in chiusura	intervenire sull'impianto per garantire la pressione ruotare il selettore tutto a destra sostituire verificare svitare e pulire
non si spegne il bruciatore alla chiusura dell'acqua	sporcizia sulla sede dell'otturatore gas pistoncino della valvola acqua bloccato in apertura nella versione a GPL, controllare la pressione di alimentazione del gas	verificare - pulire smontare, pulire eventualmente sostituire regolare e nel caso sostituire il regolatore di pressione della bombola
ritardi di accensione con scoppi al bruciatore	fiamma del bruciatore pilota troppo lontano dal bruciatore principale o fiamma corta	regolare la fiamma pulire iniettore e bruciatore per pilota
le lamelle dello scambiatore si sporcano in breve tempo	cattivo tiraggio fiamme gialle eccessivo consumo di gas	controllare efficienza canna fumaria controllare tipo di gas pulire bruciatore controllare - regolare
odore di gas	è dovuto a perdite nel circuito delle tubazioni, occorre controllare le tubazioni ed individuare la perdita	non attivare interruttori elettrici o qualsiasi oggetto che provochi scintille areare il locale
odore di gas combusti	possono essere dovuti ad ostruzioni nel circuito dei fumi consumo eccessivo di gas	controllare l'efficienza della canna fumaria e del condotto fumi controllare - regolare

La **Sylber srl** nella costante azione di miglioramento dei prodotti, si riserva la possibilità di modificare i dati espressi in questa documentazione in qualsiasi momento e senza preavviso.

La presente documentazione è un supporto informativo e non considerabile come contratto nei confronti di terzi.